

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30 OTT. 2001

=====

30 OTT. 2001

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

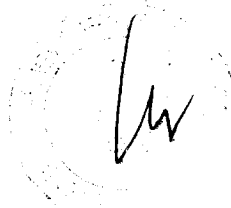
ASSENTI:

Presidente STORACE

DELIBERAZIONE N° 1553

OGGETTO:

Destinazione della somma di Lire 3.500.000.000, pari ad Euro 1.807.599,15, al finanziamento di progetti presentati da "Cooperative Sociali e/o loro Consorzi" ai sensi della legge regionale n.24 del 27 Giugno 1996. Capitoli n.28959 - 28960 - 28961. Es. 2001.



OGGETTO: Deliberazione Consiglio Regionale n. 665 del 29.02.2000 del programma operativo della Regione Lazio Obiettivo 3 - Misura 3D - Asse D. Deliberazione Giunta Regionale del Lazio n. 1297 del 11.04.2000 (provvedimento stralcio). Destinazione della somma di Lire 3.500.000.000, pari ad Euro 1.807.599,15, al finanziamento di progetti presentati da "Cooperative Sociali e/o loro Consorzi" ai sensi della legge regionale n.24 del 27 Giugno 1996. Capitoli n.28959 - 28960 - 28961. Es. 2001.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Scuola, Formazione e Lavoro;

VISTO il Programma Operativo della Regione Lazio approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 665 del 29.02.2000, presentato alla Commissione Europea con il quale vengono specificate le priorità a livello territoriale e la ripartizione, attraverso il piano finanziario, delle risorse del F.S.E. suddivise per Asse e per periodi di programmazione 2000 - 2006;

VISTA la decisione della Commissione Europea n. 2078 del 21.09.2000;

VISTA la L.R. 6/99;

CONSIDERATO che al fine di dare avvio alla concreta attuativa e dotarsi di tutti gli strumenti di programmazione previsti la Regione, sulla base delle decisioni concertate nell'ambito del partenariato regionale locale, specificherà le modalità di attuazione del programma operativo così come approvato dalla Commissione Europea a livello di misure;

VISTA la Legge Regionale n.24 del 27 Giugno 1996 in materia di cooperative sociali e la DCR n.409 del 10/12/1997 che prevedono l'erogazione di un contributo a fondo perduto pari al 40% della somma richiesta dalla cooperativa sociale e/o consorzio sociale e comunque non superiore a lire 50 milioni;

VISTO il regolamento CE n.69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE in materia di aiuti di Stato alle piccole e medie imprese nel rispetto della regola del "de minimis";

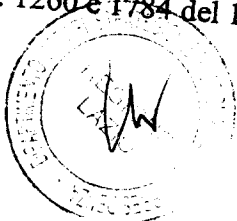
ATTESO che il contributo richiesto ai sensi della LR n.24/96 rientra fra quelli a valere sulla Misura 3D Asse D del citato provvedimento stralcio;

CONSIDERATO che sono pervenute numerose richieste di finanziamento superiori alle disponibilità di bilancio;

RITENUTO dover destinare la somma di Lire 3.500.000.000, pari ad Euro 1.807.599,15, somme ancora disponibili sull'Obiettivo 3 - Misura D3 - Asse D, alle cooperative sociali e/o loro consorzi, che non abbiano mai beneficiato dei contributi di cui alla citata L.R.n.24/96, iscritte all'Albo Regionale di cui all'art.3 della L.R.24/96, che abbiano presentato, per l'anno 2001, progetti che prevedano uno o più dei seguenti interventi:

- L'incremento di unità lavorative svantaggiate di cui all'art.4 della Legge n.381/91, che operino a tempo pieno in qualità di lavoratori e/o di soci lavoratori;
- Il miglioramento della qualità dei servizi resi, anche attraverso il riconoscimento di idonea certificazione conforme alle direttive dell'Unione Europea;
- La realizzazione di attività integrate finalizzate alla sperimentazione di nuovi modelli organizzativi e/o alla migliore acquisizione di capacità lavorative di persone svantaggiate, di cui all'art.4 della Legge n.381/91, che operino in qualità di lavoratori e/o di soci lavoratori;
- L'adeguamento del posto di lavoro alle esigenze delle persone svantaggiate di cui all'art.4 della Legge n.381/91;

CONSTATATO che i finanziamenti regionali di cui alla legge regionale 24/96 riguardano interventi rientranti, in tutto o in parte, nelle attività del P.O.R. Ob.3 - 2000/2006 e possono, pertanto, essere poste a carico del Fondo Sociale Europeo, laddove le relative spese risultino ammissibili ai sensi dei regolamenti C.E. n. 1260 e 1784 del 1999 del Consiglio Europeo;



RAVVISATA, peraltro la necessità che tutti i provvedimenti di impegno ed erogazione delle somme vengano adottati in conformità alle procedure ed i criteri previsti dal regolamento C.E. 1260/99 incluse le relative disposizioni di applicazione, concernenti l'ammissibilità delle spese riguardanti le operazioni cofinanziate, contenute nel Reg. C.E. n. 1685/2000;

VISTA la legge n. 127/97;

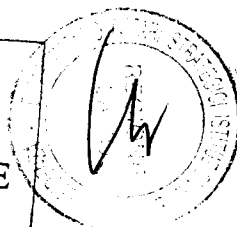
ALL'UNANIMITA',

DELIBERA

- Di destinare la somma di L.3.500.000.000, pari ad Euro 1.807.599,15, a valere sull'Obiettivo 3 - Misura 3D - Asse D del provvedimento stralcio di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1297 del 11.04.2000 esecutiva della deliberazione del Consiglio Regionale n. 665 del 29.02.2000 del POR Ob.3, al contributo di cui alla Legge Regionale n.24 del 27 giugno 1996 in materia di cooperative sociali e alla DCR n.409 del 10/12/1997, che prevedono l'erogazione di un contributo a fondo perduto pari al 40% della somma richiesta dalla cooperativa sociale e/o consorzio sociale e comunque non superiore a lire 50 milioni.
 - Di individuare quali soggetti beneficiari del contributo di cui al punto precedente le cooperative sociali e/o loro consorzi, che non abbiano mai beneficiato dei contributi di cui alla citata L.R.n.24/96, iscritte all'Albo Regionale di cui all'art.3 della L.R.24/96, che abbiano presentato, per l'anno 2001, progetti che prevedano uno o più dei seguenti interventi:
 - L'incremento di unità lavorative svantaggiate di cui all'art.4 della Legge n.381/91, che operino a tempo pieno in qualità di lavoratori e/o di soci lavoratori;
 - Il miglioramento della qualità dei servizi resi, anche attraverso il riconoscimento di idonea certificazione conforme alle direttive dell'Unione Europea;
 - La realizzazione di attività integrate finalizzate alla sperimentazione di nuovi modelli organizzativi e/o alla migliore acquisizione di capacità lavorative di persone svantaggiate, di cui all'art.4 della Legge n.381/91, che operino in qualità di lavoratori e/o di soci lavoratori;
 - L'adeguamento del posto di lavoro alle esigenze delle persone svantaggiate di cui all'art.4 della Legge n.381/91;
 - Di rinviare a successive Determinazioni Dirigenziali l'impegno e l'erogazione della somma di cui al punto precedente. Con i medesimi provvedimenti regionali verranno informati, ai sensi dell'art.3 del Regolamento CE n.69/2001, i beneficiari sulla natura del "de minimis" dell'aiuto che ricevono anche al fine di ottenere dai beneficiari medesimi, come condizione per la concessione, le informazioni sugli altri aiuti dello stesso tipo di cui l'impresa ha beneficiato nei tre anni precedenti;
 - Il presente intervento rientra tra le azioni previste dal Programma Operativo della Regione Lazio Obiettivo 3, 2000/2006 e si realizza, pertanto, anche grazie alle risorse messe a disposizione dal Fondo Sociale Europeo limitatamente a quelle tipologie di azioni per le quali è ammesso il contributo a carico del Fondo Sociale Europeo medesimo;
 - Di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione Lazio e nel sito internet della Regione Lazio www.sirio.regione.lazio.it, al fine di darne la massima diffusione.
- Il presente provvedimento non rientra tra quelli da sottoporre all'esame della Commissione di controllo ai sensi della legge 15.05.1997 n. 127, art. 17, commi 31 e 32.

IL VICE PRESIDENTE: F.to Giorgio SIMEONI

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE



- 2 NOV. 2001

Pag. 3